

Circolare N. 153

Milano, 10/11/2023

Al Personale Docente

Al Personale ATA

Sito

Oggetto: Assemblea Sindacale Scuola - 13 Novembre 2023 dalle ore 13:30 alle 16:30.

La F.L.C.-C.G.I.L. della Provincia di Milano, indice un'Assemblea Sindacale **lunedì 13 novembre 2023, dalle ore 14:30 alle 16:30.**

Si invita a comunicare, entro le ore 12:00 di sabato 11 novembre 2023, la propria adesione inviando una mail a: amministrativa@liceoeinsteinmilano.edu.it

Si allegano documenti di riferimento.

Distinti saluti



La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Alessandra Condito
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art.3, comma2 del D.L. n.39/1993)

Milano, 5 novembre 2023

*Alla cortese attenzione
del Dirigente Scolastico
del Direttore
del Magnifico Rettore
del Coordinatore della attività didattiche
del Legale Rappresentante*

La F.L.C.-C.G.I.L. della Provincia di Milano, ai sensi dell'art. 23 del CCNL del Comparto Scuola 2016/2018, dell'art 8 del Contratto Integrativo Regionale del 19/11/2015, nonché dei Contratti Collettivi vigenti (ANINSEI, AGIDAE, FISM) e CCNA firmati da codesta O.S.)

INDICE

per il giorno 13 Novembre 2023
dalle ore 13.30 alle ore 16.30

**UN' ASSEMBLEA SINDACALE TERRITORIALE
DI TUTTO IL PERSONALE
DOCENTE E ATA/TAB /PTA/ RICERCATORI /TECNOLOGI
DEL VS. ISTITUTO**

Con il seguente O.d.G:

- *Sciopero del 17/11/2023**
- *Varie ed eventuali**

Saranno presenti Dirigenti Sindacali della F.L.C.-C.G.I.L.

Per partecipare compila il form: <https://forms.gle/rr4isNk8QQYFQYus7>

il link verrà inviato pochi minuti prima delle 13,30 alla mail che registrerete.

Si invita la S.V. ad attivare la procedura e ad avvisare il personale, MEDIANTE CIRCOLARE INTERNA, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 23 del CCNL 2016/18 o secondo i contratti collettivi vigenti.



*Distinti Saluti
la Segretaria della F.L.C.-C.G.I.L. di Milano
Jessica Merli*

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2023 SCIOPERO NAZIONALE PER L'INTERA GIORNATA O TURNO DI LAVORO

Funzioni pubbliche (pubblici e privati), settori della conoscenza (pubblici e privati), trasporti, servizi postali, consorzi di bonifica e all'interno di questi gli appalti di vigilanza, pulizie e Multiservizi, ristorazione collettiva. Lo sciopero riguarderà anche i lavoratori e le lavoratrici in somministrazione negli stessi settori.

Per alzare i salari, per estendere i diritti e per contrastare una legge di bilancio che non ferma il drammatico impoverimento di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati e non offre futuro ai giovani

Non c'è alcuna risposta all'emergenza salariale: hanno annunciato "100 euro in più nelle buste paga", ma si limitano a confermare quelle in essere, già falciate - in media del 17% - da un'inflazione da profitti e speculazione.

Hanno detto di "rilanciare la contrattazione collettiva", ma non stanziavano le risorse necessarie a rinnovare i contratti del pubblico impiego e a sostenere e detassare i rinnovi nei settori privati.

Hanno dichiarato di voler incrementare la spesa sanitaria, ma continuano a indebolire il servizio sanitario nazionale spingendo cittadini e personale verso la sanità privata.

Tagliano le risorse alla scuola pubblica, alle politiche sociali (casa, affitti, bollette, povertà), alla disabilità e non mettono nulla per la non autosufficienza e sul trasporto pubblico locale.

Avevano promesso di "cancellare la legge Fornero" e invece la confermano e la peggiorano: restringendo le già limitate misure di flessibilità in uscita (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale); tagliando i futuri assegni dei pubblici e la rivalutazione delle pensioni in essere; e di fatto stabilendo - dal 2024 - le uscite per tutti con i 67 anni di vecchiaia, i 42 anni e 10 mesi di anticipata (uno in meno per le lavoratrici) e i 71 anni per giovani e donne nel sistema contributivo.

Non fanno nulla per il lavoro stabile e di qualità e non intervengono contro la precarietà, anzi: reintroducono i voucher e liberalizzano il lavoro a termine.

Nessun investimento concreto per migliorare la vita e il lavoro delle donne: solo propaganda patriarcale e regressiva.

Portano avanti una riforma fiscale che - a parità di reddito - tassa di più i salari e le pensioni dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante, dei grandi patrimoni e dei redditi alti e altissimi.

Non tassano gli extraprofitti e incentivano un'evasione fiscale che, ogni anno, sottrae 100 miliardi di euro alle politiche sociali e di sviluppo del paese.

Non investono in salute e sicurezza, nonostante la strage che si consuma ogni giorno nei luoghi di lavoro.

Non ci sono politiche industriali e di investimento in grado di creare lavoro buono e ben retribuito soprattutto per i giovani; dare risposte a lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle tante crisi aziendali aperte a cui il governo non dà soluzioni; e governare la transizione ambientale, digitale ed energetica: si continua con gli incentivi a pioggia alle imprese e si rilanciano le privatizzazioni.

Tagliano gli investimenti pubblici e sulle infrastrutture, dimenticano il Mezzogiorno.

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2023 SCIOPERO NAZIONALE PER L'INTERA GIORNATA O TURNO DI LAVORO

Funzioni pubbliche (pubblici e privati), settori della conoscenza (pubblici e privati), trasporti, servizi postali, consorzi di bonifica e all'interno di questi gli appalti di vigilanza, pulizie e Multiservizi, ristorazione collettiva. Lo sciopero riguarderà anche i lavoratori e le lavoratrici in somministrazione negli stessi settori.

A sostegno di un'altra politica economica, sociale e contrattuale, che non solo è possibile, ma necessaria e urgente

LAVORO Aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali rafforzando il potere d'acquisto e detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne.

FISCO Combattere l'evasione fiscale: basta sanatorie, basta condoni e basta premiare settori economici che presentano una propensione all'evasione fino al 70%; indicizzazione automatica all'inflazione delle detrazioni da lavoro e da pensione; promuovere un fisco progressivo: no alla Flat tax; riportare all'interno della base imponibile Irpef tutti i redditi oggi esclusi e tassati separatamente con aliquote più basse; tassare gli extraprofitti e le grandi ricchezze.

GIOVANI Favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; introdurre una pensione contributiva di garanzia; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti per servizi, alloggi e borse di studio.

PENSIONI Approvare una vera riforma delle pensioni, che superi la legge Monti-Fornero; garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni in essere.

STATO SOCIALE Difendere e rilanciare il servizio sanitario nazionale anche aumentando i livelli salariali; approvare un piano straordinario di assunzioni nella sanità e in tutti i settori pubblici e della conoscenza; finanziare le leggi su non autosufficienza e disabilità; aumentare le risorse per il trasporto pubblico locale; rifinanziare il fondo sostegno agli affitti.

SALUTE E SICUREZZA Investire su salute e sicurezza: basta morti sul lavoro!!

POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA Abbandonare la politica securitaria a partire dalla cancellazione della legge Bossi-Fini e di tutti i recenti provvedimenti in materia di immigrazione e definire nuove politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini migranti.

POLITICHE INDUSTRIALI Serve una nuova strategia e un nuovo intervento pubblico per affrontare le crisi vecchie e nuove, puntare sulla transizione ambientale ed energetica, riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione, difendere e incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno.

▼ PRESIDIO REGIONALE ▼
ORE 10 PALAZZO LOMBARDIA VIA GALVANI MILANO